

Marco Angius – *Maestro concertatore e direttore*

Ha diretto orchestre quali Ensemble Intercontemporain, London Sinfonietta, Tokyo Philharmonic, Orchestra Haydn, Verdi di Milano, Orchestre de Chambre de Lausanne, Symphonique et Lyrique de Nancy, Philharmonie du Luxembourg, I Pomeriggi Musicali, le orchestre della RAI, dei teatri di Venezia, Firenze, Bologna e Torino, della Svizzera Italiana, della Toscana, ed è salito sul podio del Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam.

È stato direttore principale dell'Ensemble Bernasconi dell'Accademia Teatro alla Scala e attualmente è direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto, con cui ha all'attivo l'integrale delle Sinfonie di Beethoven e Schubert oltre a un'ampia discografia, da Bach ai contemporanei Donatoni, Sciarrino, Dallapiccola, Togni, Castiglioni.

Specializzato nel repertorio contemporaneo, ha diretto: *Aquagranda* di Perocco, *Medeamaterial* di Dusapin e *Il suono giallo* di Solbiati (3 Premi Abbiati), *Inori* di Stockhausen, *Aspern* e *Luci mie traditrici* di Sciarrino, *Káťa Kabanová*, *Prometeo* di Nono, *Jakob Lenz* di Rihm, *Don Perlimplin* di Maderna, *La volpe astuta*, *L'Italia del destino* di Mosca e *La metamorfosi* di Silvia Colasanti, *Alfred*, *Alfred* di Donatoni, *Il diario di Nijinsky* di Glanert.

Ha registrato opere di Sciarrino (*Luci mie traditrici*, *Canzoni del XX secolo*, *Cantare con silenzio*, *Le stagioni artificiali*, *Studi per l'intonazione del mare*), Nono (*Risonanze erranti*), Schönberg (*Pierrot lunaire*), Evangelisti (*Die Schachtel*), Battistelli (*L'imbalsamatore*), Adámek. Nel 2007 ha ottenuto il Premio Amadeus per *Mixtim* di Fedele, compositore del quale ha inciso le opere per violino e orchestra con l'Orchestra della RAI. Due i libri pubblicati: *Come avvicinare il silenzio* (Rai Eri), *Del suono estremo* (Aracne).

(dal programma di sala *Sancta Susanna / Cavalleria rusticana*, a cura dell'Ufficio Redazione – Teatro Lirico di Cagliari 2018)